



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE**

“Modifiche all’articolo 33 della legge regionale 26 aprile 1995, n. 27 - Disciplina del demanio e del patrimonio regionale.”

EMENDAMENTO AGGIUNTIVO

Art.....

Modifica all’articolo 33, comma 1 della legge regionale 26 aprile 1995, n. 27

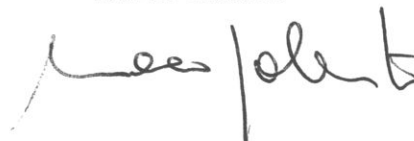
Al comma 1 dell’articolo 33 dopo «disponibile della Regione» si eliminano le parole «sulla base di un programma nel quale siano indicate le modalità di dismissione», si inserisce il punto fermo e il seguente periodo:

«La dismissione e la concessione ai Comuni, che fanno richiesta a titolo gratuito con diritto di superficie per la durata di novantanove anni dei beni immobili inseriti nella citata tabella A) e facenti parte del patrimonio disponibile della Regione e da utilizzare per finalità di prevalente interesse pubblico, sono effettuate sulla base di un Programma approvato dal Consiglio Regionale e nel quale sono indicate le modalità di dismissione»


Gianluca Bozzetti

Antonella Laricchia

Marco Galante



Relazione illustrativa

L’emendamento, in un’ottica di collaborazione tra enti, si pone l’obiettivo di demandare ai Comuni l’indicazione dei beni, che si intendono utilizzare per finalità di prevalente interesse pubblico - in linea con le finalità della legge n. 27/1995, oggetto di modifica e che si prefigge l’obiettivo di

valorizzare il patrimonio regionale, comunque acquisito - gravando sugli stessi Comuni, successivamente, gli oneri di gestione.

La *ratio* è consentire ai Comuni di valutare, alla luce del Programma approvato dal Consiglio Regionale, se i beni di cui si chiede l'acquisizione, sono inseriti in un Programma generale di valorizzazione rispetto al quale, per i Comuni, è possibile, in prospettiva, prevedere progetti tali da rappresentare una concreta opportunità per il territorio e, nel caso, anche l'accesso a fondi nazionali, regionali o comunitari anche per il fine di promozione turistica dei luoghi.

Clausola di invarianza

L'emendamento non comporta variazioni in entrata e in uscita a carico del bilancio regionale.